



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE PEDAGOGICHE		
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50619-Discipline filosofiche e storiche		
CODICE INSEGNAMENTO	03202		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05		
DOCENTE RESPONSABILE	CARAPEZZA MARCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CARAPEZZA MARCO Martedì 09:00 11:00 Dipartimento Scienza Umanistiche ed.12, IV piano. Stanza docente. Altri giorni e altri orari per il ricevimento possono essere concordati con il docente.		

DOCENTE: Prof. MARCO CARAPEZZA

PREREQUISITI	Conoscenze basilari sulla riflessione filosofica sul linguaggio acquisite con la laurea triennale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente dovra' confrontarsi con il dibattito filosofico attuale. Inoltre, in particolare ci si concentrera' sulla rilevanza filosofico linguistica delle teorie embodied della conoscenza. Lo studente dovra' acquisire una certa padronanza dei metodi argomentativi impiegati dalla disciplina in particolare in relazione all'uso che la disciplina fa delle recenti sviluppi nell'ambito delle Scienze cognitive Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Il corso prevede che gli studenti singolarmente o in coppia si confrontino con articoli specialistici, normalmente in lingua originale, che verranno poi introdotti dagli stessi studenti e discussi in classe. Al termine del corso ogni studente dovra' scrivere un breve testo che renda conto di queste letture e della discussione realizzata in aula. Gli studenti dovranno argomentare in favore di una tesi. Questo favorira' la capacita' di analizzare testi e formulare chiaramente le proprie opinioni. Autonomia di giudizio Al termine del corso ogni studente dovra' scrivere un breve testo che renda conto delle letture e della discussione realizzata in aula. In questo testo studenti dovranno argomentare in favore di una tesi, arricchendo il lavoro svolto collettivamente con una propria ricerca individuale ed una propria elaborazione. Questo favorira' la capacita' di analizzare testi e formulare chiaramente le proprie opinioni. Aiutando lo studente ad acquisire un'autonomia di giudizio. Abilita' comunicative Le abilita' comunicative dello studente verra' aiutata e controllata attraverso la capacita' di stesura di una relazione e/o l'esposizione in pubblico di un di un'argomentazione, individuandone punti deboli e punti di forza. Capacita' d'apprendimento La capacita' di apprendimento sara' potenziata dall'individuazione di alcuni testi concordati con il docente che lo studente dovra' affrontare autonomamente in vista della propria esposizione scritta o orale. Lo studente dovra' dimostrare di sapersi orientare nel dibattito anche utilizzando autonomamente le banche dati necessarie.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Esame orale al termine del corso, basati su un elaborato presentato dallo studente su un argomento scelto assieme al docente; Durante il corso relazioni degli studenti . Prova finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' saper difendere il proprio elaborato dalle obiezioni poste oralmente. Le obiezioni faranno riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo e tenendo conto dei nuclei teorici piu' significativi del dibattito contemporaneo. c) Piena padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 29 a) Conoscenze esaurienti degli argomenti accompagnate da consapevolezza critica b) Capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 25 a) Basilare conoscenza dei concetti generali della disciplina b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali relativi all'insegnamento c) basilare padronanza del linguaggio specialistico 18-21 a) Appena Sufficiente conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Appena sufficiente capacita' di comprensione del linguaggio specialistico
OBIETTIVI FORMATIVI	

	Lo studente acquisirà una conoscenza dei termini del dibattito filosofico attualmente in corso sulla pragmatica della lingua Durante il corso verranno presentate e discusse alcune delle questioni più significative all'interno del dibattito. Verranno approfonditi in particolare modo alcuni aspetti critici principali orientamenti contemporanei dal minimalismo alla contestualismo. Ogni studente dovrà poi scegliere una posizione del dibattito, approfondirla e argomentarla in pubblico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni; relazioni orali tenute dagli studenti e discusse con gli stessi.
TESTI CONSIGLIATI	1) Bianchi, "pragmatica cognitiva", Laterza. 2) uno a scelta tra: 2a Sperber e Wilson, La pertinenza, Anabasi; 2c Lakoff, metafora e vita quotidiana, Bompiani, Cuccio, V., Carapezza M., Lo Piparo et alii, "How the context matters. Literal and figurative meanings in the embodied language paradigm.", Plos One, 2015. 3) Carapezza, il gioco linguistico del significato letterale 3) Papers che saranno forniti agli studenti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	pragmatica e filosofia
6	Lakoff e la teoria della metafora
8	Dal significato del parlante di Grice al contestualismo
ORE	Esercitazioni
6	la teoria della pertinenza